

NOTAIO MARTINELLI

12100 CUNEO - V.LE DEGLI ANGELI, 11 - TEL 0171.634.575

Ufficio secondario:

12037 SALUZZO - VIA BAGNI, 1/H - TEL 0175.277.044

Numero 201370 del repertorio. _____

Numero 45855 della raccolta. _____

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA

"ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA 'CROCE BIANCA FOSSANO'"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove, il giorno venticinque del mese di
luglio; _____

- 25 luglio 2019 - _____

alle ore diciotto e minuti quarantacinque, in Fossano,
piazza della Paglia numero 3, piano primo, _____
avanti a me dottor Massimo MARTINELLI Notaio in Cuneo,
iscritto nel ruolo dei Distretti notarili riuniti di Cuneo,
Alba, Mondovì e Saluzzo; _____

E' COMPARSO _____

= BERGESE Fabrizio, nato a Fossano il 5 maggio 1980, ivi
residente in via Novara numero 2/A, _____

C.F.: BRG FRZ 80E05 D742K _____

il quale dichiara di agire e stipulare nell'esclusiva sua
qualità di Presidente e legale rappresentante della _____

"ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA denominata

'CROCE BIANCA FOSSANO'"

ONLUS - Organizzazione di Volontariato iscritta nel Registro
delle OdV sez. 2 Sanitaria in data 23 dicembre 1993 al
numero 5110; _____

. con sede in Fossano, piazza della Paglia numero 3 _____

C.F.: 00561580044. _____

Detto Comparente, della cui identità personale qualità e
poteri io Notaio sono certo, mi dichiara che è riunita a
quest'ora ed in questo luogo _____

l'assemblea dei soci _____

dell'Associazione, chiedendomi di fare constare da verbale
per pubblico atto delle deliberazioni che l'assemblea
medesima assumerà in materia di modifiche statutarie. _____

Al che aderendo, io Notaio dò atto di quel che segue. _____

Ha assunto la presidenza, ai sensi del vigente statuto il
Presidente dell'Associazione, qui Comparente, il quale
dichiara di aver proceduto alla verifica degli intervenuti,
in esito della quale il Presidente dichiara di _____

aver constatato che: _____

- la presente assemblea è stata convocata a norma di statuto
con avviso datato 24 (ventiquattro) giugno 2019
(duemiladiciannove), recante l'indicazione
dell'infrariportato ordine del giorno; _____

- sono intervenuti, in proprio numero 27 (ventisette) soci
aventi diritto ad intervenire in assemblea sul totale di 241
(duecentoquarantuno) aventi diritto al voto, portatori nel
complesso di numero 27 (ventisette) voti assembleari tali
determinati ai sensi di legge; _____

- gli intervenuti sono elencati con indicazione nominativa
in apposito elaborato formato a cura del Presidente che,

REGISTRATO A CUNEO
il 26.08.2019
n. 5111 Serie 11
con € 20,00

previo esame e riscontro del medesimo, viene allegato al presente verbale sotto la lettera 'A' per farne parte integrante, esteso per sette pagine di sette fogli fascicolati, oltre a due pagine su due fogli ulteriori per l'elenco dei soci non attivi;

- per il Consiglio Direttivo sono intervenuti, oltre al Presidente qui Comparsante, il Vice Presidente ORTU Luca ed i Consiglieri AVENA Paolo, CARLETTI Matteo, ORIGLIA Luca e SARVIA Mario, avendo il Consigliere LERDA Roberto giustificato l'assenza.

Nessuno è intervenuto per il Collegio dei Revisori e per il Collegio dei Proibiviri;

- avendo gli altri componenti dei detti organi giustificato l'assenza;

- l'assemblea stessa, convocata in prima convocazione alle ore 23:55 del giorno 24 (ventiquattro) luglio 2019 (duemiladiciannove) in questo stesso luogo, non ebbe a costituirsi per difetto di intervenuti, come il Presidente medesimo attesta;

- l'assemblea in seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno; essa delibera con la maggioranza dei quattro quinti degli intervenuti, ai sensi dell'art. 16 dello statuto vigente.

- Il Presidente

dichiara

pertanto l'assemblea validamente costituita in seconda convocazione, ed abilitata quindi a discutere e deliberare sull'infrascritto diramato

ordine del giorno:

. Modifica, integrazione e approvazione dello statuto sociale in conformità alla riforma del terzo settore.

. Varie ed eventuali, se accettate in discussione.

Il Presidente - nessuno opponendosi - pone in discussione il punto dell'ordine del giorno, per il quale è stata richiesta la verbalizzazione per atto pubblico.

Il Presidente enuncia sinteticamente le ragioni che rendono opportuno:

a. adeguare il testo statutario secondo le indicazioni/modificazioni richieste;

b. approvare formalmente il testo statutario vigente in esito di dette modifiche, testo che ricorda essere conforme a quello diramato da ANPAS Piemonte come statuto-tipo adottato dalle associate Anpas.

Il Presidente mette quindi a disposizione dell'assemblea il testo dello statuto del quale è proposta l'adozione, invitando i presenti a prenderne conoscenza, mediante lettura di me Notaio. Ricorda il Presidente che un esemplare dello statuto proposto, con le modifiche comparative è stato

affisso in bacheca a partire dalla data di convocazione dell'assemblea. _____

Si procede a sintetica discussione nel contesto della quale il Presidente illustra esaurientemente il contenuto e le finalità delle modifiche proposte. _____

Nessuno chiede riportarsi a verbale il contenuto delle proprie dichiarazioni. _____

L'assemblea, _____

. udita e condivisa la relazione del Presidente, _____
 . avuta integrale conoscenza del nuovo testo statuario di cui è proposta l'adozione, esteso per trentanove articoli su dodici pagine di sei fogli, _____

_____ delibera _____

1. E'approvato il testo del nuovo statuto dell'Associazione, quale risultante in trentanove articoli su dodici pagine di sei fogli, trovasi esteso nell'esemplare di cui l'assemblea riconosce di avere avuto conoscenza in un testo conforme, e che il Presidente consegna a me Notaio e viene da me allegato al presente atto sotto la lettera 'B' - perchè ne formi parte integrante. _____

2. In relazione a dette modificazioni statutarie, viene conferita al Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione, od a chi lo sostituisca ai sensi di legge e di statuto, espressa autorizzazione: _____

. a provvedere a tutti gli adempimenti richiesti ai fini della pubblicità necessaria, volture, variazioni comunque di intestazione, procedendo altresì ad effettuare gli occorrendi atti ricognitivi dei cespiti interessati e/o successive rettifiche. _____

Il Presidente dichiara che sono espressi voti: _____

. FAVOREVOLI, chiedendone la controprova e verifica, portatori di numero ventisette voti complessivi. _____

La deliberazione medesima risulta pertanto _____
 _____ approvata. _____

Essendo esaurita la discussione del presente punto all'ordine del giorno, il Presidente, alle ore diciannove e minuti venticinque dispone lo scioglimento dell'Assemblea. _____
 Le spese e le imposte dell'atto e delle formalità conseguenti fanno carico all'Associazione. _____

Il presente atto gode delle agevolazioni tributarie previste per le modificazioni statutarie di adeguamento alle disposizioni in materia di enti del Terzo Settore, ed è esente da bollo ai sensi disposizioni di cui all'art. 82 comma 5° D.Lgs. 117/2017. _____

Di quanto sopra ho ricevuto il presente verbale, del quale ho dato lettura al Presidente qui Comparente, che lo approva, trovandolo conforme al vero e con me lo sottoscrive. Occupa con questa menzione sei pagine di due fogli scritti da persona fida e di mio pugno completati sin qui. _____



All'originale firmato: _____

BERGESE Fabrizio _____

_____ Massimo MARTINELLI Notaio _____

Vol

AB

AB

AC

AIM

AIR

AL

ALL

ALL

AR

AV

BA

BA

BA

BA

BA

BA

BE

BE

BE

BE

BE

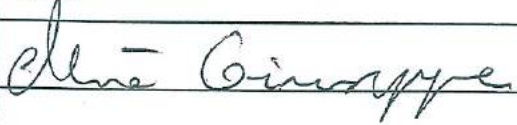
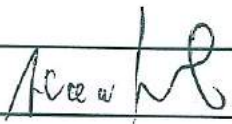
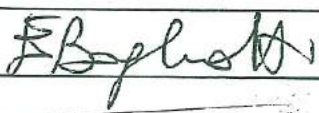
BE

BE

BE

BO

BO

Volontario	Firma
ABBA' GIUSEPPE	
ABRATE VALTER	
ACCASTELLO AGOSTINO	
AIMETTA MATTIA	
AIRALDI ALICE	
ALASIA BERNARDO	
ALIUQUO' LOREDANA	
ALLASIA ANDREA	
ARMANDO AVENTINO	
AVENA PAOLO	
BADELLINO MARINA	
BALBI DEBORA	
BARALE BARBARA	
BARBERO VALTER	
BARBERO MARINA	
BATTIATO ANGELO	
BEDINO MATTEO	
BELLA ANDREA	
BELLINO VALERIA	
BERARDO ENZO	
BERGESE ALESSANDRO	
BERGESE FABRIZIO	
BERGESE GIACOMO	
BERTONE DANIELA	
BESSONE PIERGIOVANNI	
BOGETTO ANTONINO	
BOGLIOTTI ELISA	

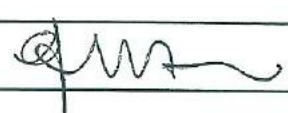


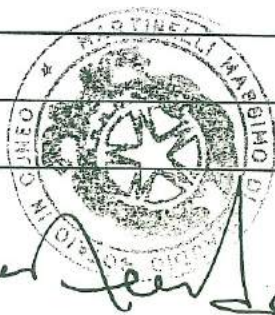
 

BOLLA PAOLO	
BONELLI PAMELA	Paola Bonelli
BOSIO ANDREA	
BRACCO STEFANIA	
BRIZIO SILVIO	
BROZZU GIACOMO	
BRUNO ERALDO	
BUSSO ANTONIO LORENZO	Bruno Antonio Lorenzo
CAGNOTTI GIULIA	Giulia Cagnotti
CAMPRA SONIA	
CARDONE STEFANO	
CARLETTO MATTEO	Carletto Matteo
CHIARAMELLO PIERANGELO	Chiaro Pierangelo
CHIARAMELLO STEFANIA	
CHIARAMELLO ZAIRA	
CICHI GIANINA	
CILLARIO GIORGIO	
CIRAVEGNA CRISTINA	
COSSU MARCELLA	
COSTAMAGNA ALBERTO	
COSTAMAGNA GIAN FRANCO	
COSTANTINO SERENA	Serena Costantino
CRAVERO GIOVANNI	
CUBI ZOJE	
CURTI FEDERICO	
CURTI GIANCARLO	Giancarlo Curti
CUZZILLA LEO	Leo Cuzzi
DALMASSO GIAN MARIO	
DALMASSO GIUSEPPE	

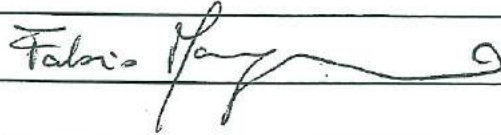


Handwritten signatures and notes at the bottom of the page.

DANIELE BIAGIO	
DE CRISTOFARO SOCCORSA	
DE NOTARPIETRO FABIO	
DEL POZZO MARIO	
DELLAFERRERA DANIELE	
DI NOIA ANNUNZIATA	
DI PASCALE LORETO	
DI STEFANO SARA	
DISDERO MANUEL	
DOTTA MAURO	
DUTTO ROBERTO	
FABBIANO GIADA	
FAULE MICHELA	
FAULE PIETRO	
FAVOLE MARIO	
FERENTE CASALONE SERGIO	
FERRERO MARCELLA	
FIORINI ALICE	
FORNERO CARLO	
FORTE CIRO	
FRANCONE MAURO	
FRUTTERO CRISTINA	
FULCHERI FEDERICO	
GAGNA ANTONIO	
GALVAGNO PAOLA	
GAMBUZZA SALVATORE	
GASTALDI GIOVANNI	
GASTALDI PAOLO	
GENESIO MARCO	



Handwritten signatures and stamps at the bottom of the page, including a large signature on the left and a signature 'Bogdan Fabian' on the right.

GENTILE LUCIA	
GERBAUDO RODOLFO	
GERMINI ANTONELLA	
GHIGLIANO FRANCESCO	
GHIGLIONE FEDERICA	
GHIGO MICHELA	
GIACOSA OSVALDO	
GIACOSA BRUNO	
GILARDI GIUSEPPE	
GIORDANENGO MARIO	
GIORDANO STEFANIA	
GIRAUDI GIULIA	
GIRAUDD VALERIO	
GIULIANO ANDREA	
GNIZIO SILVIO	
GODANO CATERINA	
GRASSO ROSANNA	
LENTA ROBERTA	
LERDA RAMONA	
LERDA ROBERTO	
LINGUA ALBINO	
LOMBARDI GIULIA	
MAGISTRO ALESSANDRA	
MAGLIANO FABIO	
MANA GIUSEPPE	
MANASSERO GIANFRANCO	
MANGANARO FABIO	
MARABOTTO ANDREA	
MARCHISONE GIAN MICHELE	



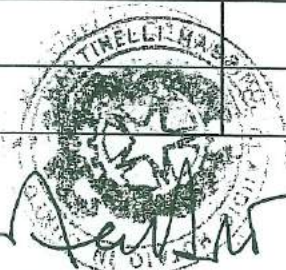
 

MARTINA SERGIO	
MASANTE BRUNO	
MENA VAZQUEZ LURDES TERESITA	Mena Vazquez
MICCOLI GIULIA	
MINA NICOLA	
MOLINERI PAOLO	
MOMBELLO MANUELA	
MONACO FABIOLA	
MONTANA LEANDRO	
MORRA GERMANO	
MUSETTI ROSELLINA	
NALLINO VALENTINA	
OLIVERO LETIZIA	
OLIVERO MONICA	
ONOFREI FLORIN	
ORIGLIA LUCA	
ORRU' ANTONIO	
ORTU LUCA	
PAGLIERO ANTONIO	
PALESTRINO OSCAR MARIA	
PANERO MARIA TERESA	
PANERO CATERINA	
PEISINO CHIARA	
PELLEGRINO FEDERICO	
PETTITI PATRIZIA	
POLITANO DANILO	
POLLARA DAVIDE	
PRIMATESTA DEODATO	
PROVA PROVA	



[Handwritten signatures and text at the bottom of the page]

RAFFANO VINCENZO	
RASPO GEMMA	
RAVERA LUIGI	
RAVERA MANUEL	
RE STEFANO	
RICCA GIANFRANCO	
RINALDI ENRICO	
RINALDI LUIGI	
RIVOIRA FLAVIANA	
ROCCA ELDA	
ROGGERO GIANFRANCO	
ROSSO PIER ANDREA	
ROSSO EMILIO	
ROVERE LUIGI	<i>Rovere Luigi</i>
RUO ROCH EMANUELA	<i>Edoardo</i>
SABA GAVINO	<i>Edoardo</i>
SALVETTI GIANMARIA	<i>Edoardo</i>
SARVIA MARIO	<i>Edoardo</i>
SCIUSCO PAOLO	
SCRIVANO GIANLUCA	
SERRA GRAZIELLA	
SFARGERI GIANFRANCO	
SILVESTRO BENEDETTO	
SORDO VALERIA	
SOVRAN CLAUDIO	
SPATARU MARIA	
STURPINO SILVIO	<i>Sturpino</i>
TALLONE ELENA	
TASSONE MARA	

Per la  *Regione Calabria*

TESTA ALDO	
TOMATIS ANTONIO	
TOMATIS ALBINO	<i>Tomatis Albino</i>
TOMATIS LIVIO	
TOMATIS ANTONELLO	
TORCHIO MATTEO	
TORCHIO PIER ANTONIO	
TORRI FRANCO	
TORTONE NICOLA	
TOUANI DJEUTCHEU ERIC	
TRABUCCO VALENTINO	
TUNINETTI LORENZO	
VALLAURI RICCARDO	<i>R Vallauri</i>
VALLE ROBERTA	
VELLA CALOGERO	
VERNASSA CORRADO	
VERNASSA GIUSEPPE	
VIELE LUIGI	
VIGNA EZIO	
VILLANO VILMA	
ZOUBID YOUSSEF	

Fossano, 19/07/2019

Begon T. Chino

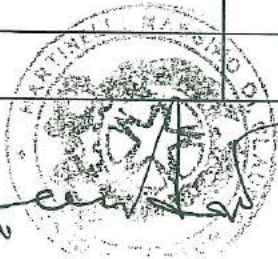


ASSEMBLEA STRAORDINARIA 25 LUGLIO 2019

Socio	Firma
ABBÀ GEMMA	
AMBROGIO ALVIO	
AMBROGIO GIOVANNI BATTISTA	
ARIAUDO VALENTINA	
BARBERO CRISTINA	
BARBERO SEBASTIANO	
BAUDINO FELICE	
BERTOLA GERMANO	
BERTOLINO CORRADO	
BIGA ATTILIO	
BONGIOANNI ALBERTO	
BORGESE MAURIZIO	
BOSIO SILVIO	
BRIZIO ENZO	
BROSSA FABIO	
CHEY DIEGO	
CHEY ROBERTO	
CHIARAMELLO MARZIA	
CHICCO RENATO	
COTRONEO MARCO	
COTRONEO MARCO	
CRAVERO ANTONELLO	
CURTI SALVATORE	
DELLA VALLE GIOVANNI	
DELSOGLIO MARIO	
FRANCO VALTER	
GIORDANO MARIO	

Acer

Bogere



GIORGIS DONATELLA	
GIUFFRIDA ANTONELLA	
GROSSARDI FRANCO	
LONGO GIAMPIERO	
MARESCOTTI VALERIO	
MARRO MAURO	
MASANTE RENATO	
MASSIMINO LIVIO	
PANERO GIOVANNI	
PEISINO CATTERINA	
PINNA GIAN FRANCO	
PUCI VALENTINA	
RAMONDA GUIDO	
RASTELLO GIUSEPPE	
RIBERO MIRELLA	
SASSO GIOVANNI	
SAVOLDELLI BARTOLOMEO	
SCLAFANI GIOVANNI	
TALLONE MARIANO	
VALORSO SIMONE	
VISSIO NINO CRISTOFORO	



Fossano, 19/07/2019

Begele T. 10/11/20



Santeramo

STATUTO SOCIALE

Titolo I – Profili generali

Art. 1 – Denominazione, sede e emblema

È costituita l'Associazione denominata "Pubblica Assistenza Croce Bianca Fossano" organizzazione di volontariato" (o anche, in forma breve, "Croce Bianca Fossano ODV") con sede in Fossano (CN), in questo statuto successivamente indicata anche come "Associazione".

L'emblema dell'Associazione è costituito da una croce bianca in campo azzurro con la dicitura Croce Bianca Fossano.

La denominazione dell'Associazione sarà automaticamente integrata dall'acronimo ETS (Ente del Terzo Settore) solo successivamente e per effetto dell'iscrizione dell'Associazione al RUNTS.

Art. 2 – Principi associativi fondamentali

L'Associazione è luogo di aggregazione delle persone per attività in favore della comunità e del bene comune e si ispira ai principi costituzionali della solidarietà e della partecipazione, in conformità alla disciplina del terzo settore.

L'Associazione intende perseguire, senza scopo di lucro, una o più attività di interesse generale tra quelle previste nell'art. 4 del presente Statuto, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati.

L'Associazione è laica ed apartitica, fonda la propria struttura associativa sui principi della democrazia, sulla elettività e la gratuità delle cariche associative, sulla gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti e sulla attività di volontariato, così da intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro neanche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale.

L'attività associativa si rivolge in prevalenza a favore di terzi e alla generalità della popolazione.

Art. 3 – Scopi associativi

L'Associazione informa il proprio impegno a scopi di rinnovamento civile, sociale e culturale nel perseguimento e nell'affermazione dei valori della solidarietà sociale per la realizzazione di una società più giusta e solidale anche attraverso il riconoscimento dei diritti della persona e la loro tutela e lo sviluppo della cultura della solidarietà e la tutela dei diritti delle persone.

L'Associazione assume, in particolare, il compito di:

- a) promuovere ed organizzare iniziative delle persone volte a contrastare e risolvere problemi della vita civile, sociale e culturale;
- b) promuovere ed organizzare azioni volte a soddisfare bisogni collettivi ed individuali attraverso i valori della solidarietà;
- c) contribuire all'affermazione dei principi della solidarietà popolare nei progetti di sviluppo civile e sociale della collettività;
- d) favorire lo sviluppo della comunità attraverso la partecipazione attiva delle persone e dei suoi soci;
- e) contribuire, anche attraverso la partecipazione alla vita associativa e alla gestione dell'Associazione e di attività di interesse generale, alla crescita culturale e morale delle persone e della collettività;
- f) organizzare, forme di partecipazione e di intervento nel settore sociale, sanitario, ambientale, della protezione civile ed in quello della disabilità; assumere iniziative dirette alla sperimentazione sociale, cioè a forme innovative di risoluzione di questioni civili, sociali e culturali;
- g) collaborare con enti pubblici e privati e con altre associazioni di volontariato ed enti del terzo settore per il perseguimento dei fini e degli obbiettivi previsti dal presente Statuto.

Art. 4 – Attività

Ai fini del perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, l'Associazione svolge una o più delle seguenti attività di interesse generale:

- a. interventi e prestazioni sanitarie;
- b. servizi di trasporto sanitario e di emergenza urgenza;
- c. servizi di trasporto sociosanitario a mezzo di autoambulanza;
- d. gestione di servizi sociali, sociosanitari o assistenziali;
- e. servizi di guardia medica ed ambulatoriali direttamente o in collaborazione con le strutture pubbliche;
- f. donazione di sangue e organi;
- g. iniziative di formazione e informazione sanitaria, educazione, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- h. iniziative per la prevenzione delle malattie e dei fattori di rischio e per la protezione della salute negli ambienti di vita e di lavoro nei suoi vari aspetti sanitari e sociali anche in collaborazione con organizzazioni private e pubbliche amministrazioni;
- i. iniziative di protezione civile e di tutela dell'ambiente; interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e alla utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- j. attività culturali, artistiche, sportive o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e di attività di interesse generale, nonché di tutela della propria memoria storica, attraverso la conservazione e la valorizzazione del patrimonio documentale;
- k. organizzazione di incontri per favorire la partecipazione delle persone allo studio dei bisogni emergenti ed alla programmazione del loro soddisfacimento;
- l. organizzazione di forme di intervento istitutive di servizi conseguenti al precedente punto;
- m. organizzazione e gestione di servizi sociali ed assistenziali, anche domiciliari, per il sostegno a persone anziane, con disabilità e, comunque, in condizioni anche temporanee di difficoltà;
- n. promozione, organizzazione e gestione di attività di collaborazione ed accoglienza internazionale nel rispetto delle competenze di A.N.P.A.S. nazionale;
- o. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli della nonviolenza e della difesa non armata;
- p. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;
- q. assistenza, promozione e sostegno dei diritti dell'infanzia;
- r. attività di raccolta fondi per il finanziamento delle attività sociali.

Per l'attività di interesse generale prestata l'Associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, a meno che tale attività sia svolta quale attività secondaria e strumentale nei limiti previsti dalla legge per le attività diverse esercitabili dagli enti del terzo settore. L'Associazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale a condizione che esse siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla legge.

Art. 5 – Volontariato e lavoro retribuito

L'Associazione fonda le proprie attività sull'impegno personale volontario e gratuito dei propri aderenti. L'attività volontaria non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate

per l'attività prestata, entro limiti massimi ed alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione medesima. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari, o alla maggiore o minore soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente vigente per le organizzazioni di volontariato.

Titolo II – Soci

Art. 6 – Requisiti

Possono essere soci dell'Associazione tutte le persone senza distinzioni di sesso, di nazionalità, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, che condividono le finalità dell'Associazione che si impegnano a rispettarne lo statuto e/o il regolamento.

Chi intende aderire all'Associazione deve presentare domanda al Consiglio Direttivo, o ad un consigliere appositamente delegato dal Consiglio, recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad osservarne lo Statuto e i regolamenti.

Il Consiglio Direttivo, o il consigliere a ciò delegato, esamina entro sessanta giorni le domande presentate e dispone in merito all'accoglimento o meno delle stesse, dandone comunicazione all'interessato; in caso di accoglimento, la deliberazione è annotata nel libro dei soci; il rigetto della domanda deve essere motivato; chi ha proposto la domanda può, entro sessanta giorni dalla deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea dei soci, che delibera, se non appositamente convocata, in occasione della successiva convocazione.

L'Associazione deve sempre essere composta da almeno sette soci. Se tale numero minimo di soci viene meno, esso deve essere integrato entro un anno, trascorso il quale l'Associazione deve formulare richiesta di iscrizione in un'altra sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Sono soci ordinari coloro che aderiscono all'Associazione e che sottoscrivono la quota associativa.

Sono soci volontari i soci ordinari che si impegnano a prestare la propria opera in modo personale, spontaneo e gratuito senza fini di lucro, neanche indiretto, per fini di solidarietà nell'espletamento dei compiti loro demandati dall'Associazione; i minori di età dai 14 ai 18 anni possono essere ammessi quali soci o volontari dell'Associazione con l'assenso scritto dei due genitori o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale.

I soci iscritti all'Associazione da meno di tre mesi non hanno diritto di votare in assemblea, di chiederne la convocazione, di eleggere e di essere eletti. I soci di età inferiore ai diciotto anni esercitano i propri diritti ed adempiono i propri doveri associativi a mezzo del loro rappresentante legale.

Fatto salvo il diritto di recesso, è tuttavia espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, così come la possibilità di trasferire la quota associativa a qualunque titolo.

Art. 7 – Diritti

I soci hanno diritto di:

- partecipare alla vita associativa nei modi previsti dal presente statuto e dai regolamenti associativi;
- eleggere i componenti degli organi associativi e concorrere all'elezione quali componenti di questi ultimi, salvo i limiti di cui al precedente art. 6;
- chiedere la convocazione dell'Assemblea nei termini previsti dal presente statuto;
- formulare proposte agli organi direttivi nell'ambito dei programmi dell'Associazione ed in riferimento ai fini dei vari obiettivi previsti nel presente statuto;
- essere informati sull'attività associativa.

Art. 8 – Doveri

I soci sono tenuti a:

- a) rispettare lo Statuto, i regolamenti e le delibere degli organi associativi;
- b) essere in regola con il versamento della quota associativa;
- c) non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine della Associazione;
- d) impegnarsi al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Art. 9 – Incompatibilità

Non possono essere soci coloro che svolgono, in proprio, le medesime attività svolte dall'Associazione. Non possono essere soci volontari coloro che intrattengono con l'Associazione rapporti di lavoro sotto qualsiasi forma.

Art. 10 – Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde:

- a) per morosità;
 - b) per decadenza;
 - c) per esclusione;
 - d) per recesso
- a) Perde la qualità di socio per morosità il socio che entro il termine fissato dal Consiglio direttivo, non ha rinnovato la sottoscrizione della quota associativa o non l'ha versata.
 - b) Perde la qualità di socio per decadenza il socio che venga a trovarsi nelle condizioni di cui al precedente art. 9.
 - c) Perde la qualità di socio per esclusione il socio che, avendo gravemente violato una o più disposizioni del presente Statuto, renda incompatibile il mantenimento del rapporto associativo.
 - d) Perde la qualità di socio per recesso il socio che abbia dato comunicazione di voler recedere dal rapporto associativo. Il socio receduto è comunque tenuto al versamento della quota associativa relativa all'anno di esercizio in cui il recesso è stato esercitato.

Il socio sottoposto ai provvedimenti di cui alle lettere b), e c) deve essere preventivamente informato ed invitato ad esporre le proprie ragioni difensive.

Contro i provvedimenti di cui alle lettere b), e c), il socio può ricorrere al Collegio dei probiviri entro un mese dalla data della notifica con comunicazione scritta effettuata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC.

I provvedimenti di cui alle lettere b), e c) sono esecutivi dal momento della comunicazione di cui al punto precedente. Quello di cui alla lettera a) dal giorno della scadenza del termine fissato per il pagamento. Il recesso è efficace dal momento in cui l'Associazione riceve la relativa comunicazione.

Titolo III – Entrate, patrimonio e strumenti di rendicontazione

Art. 11 – Scritture contabili e bilancio

L'Associazione si dota di un congruo sistema di rilevazione dei movimenti contabili per adempiere gli obblighi fiscali e per redigere le scritture contabili necessarie anche ai fini della redazione del bilancio. Il bilancio di esercizio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. Nella relazione di missione oltre ad illustrare le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, l'Associazione documenta il carattere secondario

e strumentale delle attività diverse da quelle di interesse generale svolte ai sensi dell'art. 4, comma 3, dello statuto.

Qualora le entrate dell'Associazione risultino essere inferiori a € 220.000,00 (duecentoventimila virgola zero zero) o alla diversa soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente in vigore per gli enti del terzo settore è facoltà dell'Associazione rappresentare il bilancio in forma semplificata con il solo rendiconto per cassa. In tal caso l'Associazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 4 dello statuto con una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

L'Associazione include nel proprio bilancio anche i rendiconti specifici delle eventuali raccolte fondi effettuate nell'anno.

Il bilancio viene depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore con i tempi e le modalità previste dalla normativa vigente ed è altresì trasmesso ad A.N.P.A.S. Nazionale quale rete associativa cui l'Associazione aderisce.

Art. 12 – Esercizio finanziario ed entrate

1. L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio il primo di gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno.

2. Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a. dalle quote degli aderenti;
- b. da contributi di privati;
- c. da rimborsi derivanti da convenzioni;
- d. da contributi dello Stato, di enti pubblici o privati finalizzati al sostegno di specifiche attività e progetti;
- e. da donazioni e lasciti testamentari ed oblazioni;
- f. da rendite patrimoniali e finanziarie;
- g. da attività di raccolta fondi;
- h. da attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione;
- i. da vendita di beni prodotti dagli assistiti e dai volontari curata direttamente dall'Associazione;
- j. da somministrazione occasionale di alimenti e bevande;
- k. da somministrazione di alimenti e bevande in ragione del carattere assistenziale dell'Associazione;
- l. da proventi derivanti da attività di interesse generale svolte quali attività secondarie e strumentali;
- m. da proventi derivanti da attività diverse di cui all'art. 4 comma 3.

Art. 13 – Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo delle entrate di cui all'art. 12, è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione non può distribuire, neppure in modo indiretto, avanzi di gestione, fondi o capitale ai sensi della normativa vigente in materia per le organizzazioni di volontariato e gli enti del Terzo settore.

Art. 14 – Bilancio sociale

L'Associazione redige il bilancio sociale secondo le disposizioni di legge, lo deposita presso il registro unico nazionale del Terzo settore e ne cura la pubblicazione nel proprio sito internet.

Qualora le entrate delle Associazioni risultino essere inferiori a un milione di euro, o alla diversa soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente in vigore per gli enti del terzo settore la redazione del Bilancio sociale è facoltativa.

Titolo IV – Organi associativi

Art. 15 – Organi

Sono organi dell'Associazione:

- a. l'Assemblea dei soci;
- b. il Consiglio direttivo;
- c. il Presidente;
- d. il Collegio dei revisori dei conti, che opera anche quale organo di controllo interno nel caso in cui la nomina di quest'ultimo sia imposta dalla normativa sul Terzo settore;
- e. il Revisore legale, quando la sua nomina sia imposta dalla normativa sul Terzo settore a meno che le relative competenze non siano attribuite al Collegio dei revisori dei conti formato ai sensi dell'art. 30, comma 6, del d.lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
- f. il Collegio dei probiviri.

Non possono far parte degli organi sociali coloro che abbiano rapporti di lavoro di qualsiasi natura, ovvero rapporti a contenuto patrimoniale con la Associazione.

Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione dei revisori dei conti in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 del codice civile e del revisore legale, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Art. 16 – Assemblea

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria. Essa è costituita dai soci dell'Associazione.

Le deliberazioni validamente assunte dall'Assemblea obbligano tutti i soci, anche assenti o dissenzienti.

Art. 17 – Convocazione

L'Assemblea dei soci è convocata dal Presidente dell'Associazione a mezzo di avviso scritto, anche per il tramite di ausili telematici, unitamente ad avviso da affiggere nella sede sociale e pubblicato sul sito dell'Associazione.

L'avviso di convocazione deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione stabiliti per la prima e la seconda convocazione, ed è diffuso almeno venti giorni prima di quello fissato per la riunione.

L'Assemblea deve essere convocata nel territorio del comune in cui l'Associazione ha sede.

Art. 18 – Tempi e scopi della convocazione

L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno, entro la fine del mese di aprile, per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, e per gli altri adempimenti di propria competenza. Può essere comunque convocata, anche a scopo consultivo, a fini di periodiche verifiche sull'attuazione dei programmi ed in occasione di importanti iniziative che interessino lo sviluppo associativo e del volontariato.

Si riunisce altresì ogni qualvolta il Consiglio direttivo lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto.

L'Assemblea straordinaria si riunisce per deliberare sulle materie di sua competenza, nonché su richiesta del Consiglio direttivo o di almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto.

Art. 19 – Quorum costitutivi

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

L'assemblea straordinaria dei soci quando delibera sulle modifiche allo statuto o sulla variazione di sede è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto, in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo degli aventi diritto al voto.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria in seconda convocazione non possono aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

Art. 20 – Adempimenti

In apertura dei propri lavori, l'Assemblea elegge un Presidente ed un Segretario, nomina due scrutatori per le votazioni palesi e, ove occorra, almeno tre scrutatori per le votazioni per scheda.

Delle riunioni dell'Assemblea il Segretario redige verbale, da trascrivere in apposito libro.

Art. 21 – Validità delle deliberazioni

L'Assemblea ordinaria adotta le proprie deliberazioni con voto palese. Delibera con il voto segreto per l'elezione alle cariche sociali o quando la deliberazione riguarda singole persone.

Sono approvate le deliberazioni che raccolgono il consenso della maggioranza dei soci presenti con diritto di voto.

Per le elezioni alle cariche sociali, in caso di parità dei consensi, è eletto il candidato più anziano di età anagrafica.

Nelle altre votazioni a scrutinio segreto la parità dei voti espressi equivale a rigetto della proposta di deliberazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria relative a modifiche dello Statuto sociale ed a variazione della sede legale sono approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei soci presenti con diritto di voto.

Le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria relative allo scioglimento dell'Associazione e alla devoluzione del patrimonio sono approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei soci con diritto di voto.

Art. 22 – Intervento e rappresentanza

Ciascun associato ha diritto a un voto in Assemblea.

Ciascun associato può farsi rappresentare nell'Assemblea da un altro associato mediante delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può essere portatore di una delega.

Le riunioni dell'Assemblea sono di regola pubbliche. Il Presidente dell'Assemblea decide che non venga ammesso il pubblico quando lo richiedano gli argomenti posti all'ordine del giorno. Le riunioni non sono comunque pubbliche quando si deliberi su fatti di natura personale.

È facoltà del Presidente dell'Assemblea consentire ai non soci di prendere la parola.

Art. 23 – Competenze

1. L'Assemblea ordinaria

- a. approva il bilancio consuntivo e quello preventivo;
- b. approva le note e relazioni al bilancio del Consiglio direttivo;
- c. determina l'importo annuale delle quote associative;
- d. definisce le linee programmatiche della Associazione;
- e. approva il regolamento generale della Associazione e le sue modifiche;



- f. approva i regolamenti di funzionamento dell'Assemblea e dei servizi dell'Associazione e le sue modifiche;
- g. determina preventivamente il numero dei componenti del Consiglio direttivo scegliendoli fra i soci all'Associazione;
- h. nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- i. nomina e revoca il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e l'organo di controllo nei casi in cui la sua nomina sia obbligatoria per legge;
- j. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove nei loro confronti le azioni relative;
- k. delibera sulle istanze di ammissione all'associazione rigettate dal Consiglio direttivo;
- l. delibera sull'istituzione di sezioni della Associazione;
- m. delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto;
- n. delibera la variazione della sede legale dell'Associazione all'interno del territorio del comune di Fossano (CN);
- o. delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dallo statuto alla sua competenza.

2. L'Assemblea straordinaria delibera:

- a. sulle modifiche dello statuto sociale;
- b. sulla variazione della sede legale all'esterno del territorio del comune di Fossano;
- c. sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- d. sulla devoluzione del patrimonio in attuazione dell'articolo 38
- e. sullo svolgimento dei tipi di attività diverse di cui all'art.4 dello statuto.

Art. 24 – Consiglio direttivo

- 1. Il consiglio direttivo è composto, in numero dispari da un minimo di 5 ad un massimo di 15 componenti, nei limiti deliberati preventivamente dall'Assemblea, compreso il Presidente. Tutti i componenti del Consiglio direttivo devono essere soci dell'Associazione.
- 2. Il consiglio dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili. L'assunzione della carica di consigliere è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza previsti dal Codice Etico Anpas e dall'art. 2382 del Codice civile.
- 3. Il Consiglio direttivo nella sua prima riunione dopo l'elezione da parte dell'Assemblea, elegge tra i suoi componenti il Presidente, il Vicepresidente che sostituisce il Presidente nelle sue funzioni in caso di assenza o di impedimento, il Segretario ed il Tesoriere; può nominare inoltre un Direttore sanitario, iscritto all'ordine dei medici, scegliendolo fra i consiglieri eletti o fra soggetti diversi, anche non soci; può nominare altri direttori con riferimento a specifici settori di attività dell'Associazione.
- 4. Le funzioni del Segretario, del Tesoriere e del Direttore sanitario sono determinate nel Regolamento generale dell'Associazione.
- 5. Il Consiglio direttivo si riunisce quando il Presidente lo ritiene opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti. Il Consiglio direttivo si riunisce almeno una volta ogni tre mesi.
- 6. Le riunioni del Consiglio direttivo sono convocate dal Presidente con avviso da inviare per iscritto, anche a mezzo di ausili telematici, a tutti i componenti, almeno dieci giorni prima della data fissata per la riunione, salva la possibilità di convocazione con preavviso inferiore in presenza di particolari motivi di urgenza.
- 7. L'avviso di convocazione, che deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, l'ora, la data ed il luogo della riunione, deve essere, entro il medesimo termine di cui al comma precedente, esposto nei locali della sede sociale.

8. Delle riunioni del Consiglio Direttivo viene redatto un verbale a cura del Segretario, da trascrivere in apposito libro.

Art. 25 – Quorum costitutivi e voto

Le riunioni del Consiglio direttivo sono valide in presenza della metà più uno dei componenti. Il Consiglio Direttivo approva le proprie deliberazioni con voto palese. Adotta il metodo del voto segreto quando si tratti di elezione di cariche sociali o quando la deliberazione riguarda le singole persone. Le deliberazioni sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente o, in sua assenza, del componente più anziano di età. Gli amministratori si astengono dal deliberare in caso di conflitto di interesse. Il Direttore Sanitario, quando non sia consigliere eletto dall'Assemblea, partecipa alle riunioni del Consiglio medesimo senza diritto di voto, ed ha facoltà di proposta e di parola. Nelle materie di competenza del Direttore sanitario per disposizioni di legge o attuative, il Consiglio direttivo delibera previa acquisizione del suo parere obbligatorio (e vincolante).

Art. 26 – Competenze

Il Consiglio direttivo:

- a. predispone le proposte da presentare all'Assemblea per gli adempimenti di cui al precedente art. 21;
- b. dà attuazione alle delibere dell'Assemblea;
- c. delibera la stipula contratti, convenzioni, accordi nel perseguimento degli obiettivi associativi;
- d. delibera l'adesione ad organizzazioni di volontariato ed altri enti del terzo settore in attuazione dei fini e degli obiettivi del presente statuto nei limiti previsti dallo statuto nazionale di Anpas;
- e. delibera sulle domande di ammissione di nuovi soci secondo quanto previsto dall'art. 6 del presente Statuto
- f. adotta i provvedimenti sulla perdita della qualità di socio
- g. assume il personale dipendente e stabilisce forme di rapporto di lavoro autonomo nei limiti del presente statuto e di legge;
- h. accetta eventuali lasciti, legati e donazioni;
- i. adotta tutti i provvedimenti necessari alla gestione dell'Associazione.

Art. 27 – Direzione esecutiva

Il Consiglio Direttivo, può costituire, tra i suoi componenti, una Direzione esecutiva composta dal Presidente e Vicepresidente del Consiglio stesso, Segretario, Tesoriere, del Direttore sanitario, quando nominato, e dal Direttore dei servizi, alla quale delega le attività necessarie per attuare le deliberazioni del Consiglio medesimo.

Le modalità di funzionamento della Direzione esecutiva sono stabilite dal Consiglio direttivo con apposita deliberazione.

Il numero dei componenti la Direzione esecutiva dovrà, in ogni caso, essere inferiore alla metà del numero dei componenti il Consiglio direttivo.

Art. 28 – Vacanza di componenti e decadenza degli organi

Qualora il Consiglio direttivo, per vacanza comunque determinatasi, debba procedere alla sostituzione di uno o più dei propri componenti, seguirà l'ordine decrescente della graduatoria dei non eletti. Qualora non disponga di tale graduatoria o questa sia esaurita, procederà a cooptazione salvo ratifica da parte dell'Assemblea alla sua prima riunione. La mancata ratifica non incide tuttavia sulla legittimità delle deliberazioni assunte con il voto del consigliere nominato per cooptazione.



Il Consiglio Direttivo decade in caso di vacanza della metà più uno dei componenti originariamente eletti. La decadenza del Consiglio Direttivo comporta anche quella del Presidente, del Collegio dei revisori dei conti, dell'organo di controllo, ove istituito, e del Collegio dei probiviri. Nel caso di decadenza degli organi associativi, il Presidente dell'Associazione provvede immediatamente alla convocazione dell'Assemblea per la rielezione degli organi medesimi.

Art. 29 – Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, può stare in giudizio per la tutela dei relativi interessi e nominare avvocati nelle liti attive e passive.

Il Presidente sottoscrive gli atti e contratti deliberati dall'Associazione.

Il Presidente può delegare in parte, o in via temporanea interamente, i propri poteri al Vicepresidente o ad altro componente del Consiglio stesso.

Art. 30 – Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, resta in carica tre anni ed i suoi componenti, che possono essere eletti anche fra non soci, sono rieleggibili.

Nella prima riunione dopo la nomina da parte dell'Assemblea il Collegio dei revisori dei conti elegge il Presidente tra i propri componenti e stabilisce le modalità del suo funzionamento.

Delle riunioni è redatto verbale da trascrivere in apposito libro.

Art. 31 – Competenze

Il Collegio dei revisori dei conti, almeno trimestralmente, verifica la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato di cassa dell'Associazione.

Verifica altresì il bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio direttivo, ed esprime il parere su quello preventivo redigendo una relazione da presentare all'Assemblea dei soci.

Il Collegio dei revisori dei conti opera anche quale Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30 del Codice del Terzo settore e successive modificazioni ed integrazioni, qualora la nomina di tale organo sia per legge obbligatoria. In quest'ultimo caso, il Collegio dei revisori deve essere composto secondo le norme di leggi vigenti.

Art. 32 – Revisore legale dei conti

L'Assemblea nomina un revisore legale dei conti nei casi in cui tale nomina sia obbligatoria ai sensi dell'art. 31 del Codice del Terzo settore e successive modificazioni ed integrazioni e la relativa competenza non sia stata attribuita al Collegio dei revisori dei conti composto secondo le norme di legge vigenti.

Art. 33 – Collegio dei probiviri

Il Collegio dei probiviri è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, eletti fra i soci, dura in carica tre anni. I suoi componenti sono rieleggibili.

Nella sua prima riunione, dopo la nomina da parte dell'Assemblea, elegge il Presidente tra i propri componenti.

Delle riunioni è redatto verbale da trascrivere su apposito libro.

Art. 34 – Competenze

Il Collegio dei probiviri delibera sui ricorsi presentati dai soci contro i provvedimenti adottati dal Consiglio direttivo ai sensi del precedente art. 10.

Decide altresì sulle controversie insorte tra gli organi dell'Associazione e procede, previamente alle decisioni, al tentativo di conciliazione delle parti.

Le decisioni del Collegio dei probiviri sono comunicate agli interessati a cura del Presidente dell'Associazione e sono inappellabili.

Art. 35 – Libri sociali obbligatori

L'Associazione deve tenere:

- a) il registro dei volontari nel quale iscrive i volontari che svolgono attività in modo non occasionale;
- b) il libro degli associati;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui vengono trascritti anche i verbali redatti con atto pubblico;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e dell'organo di controllo e di eventuali altri organi associativi.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali facendone richiesta al consiglio di amministrazione il quale rilascia il consenso entro 15 giorni dalla presentazione dell'istanza. Il consenso si intende rilasciato ove nello stesso termine il consiglio non si sia pronunciato.

Titolo V – Norme finali

Art. 36 – Sezioni

Qualora per decisione dell'Assemblea vengano istituite una o più sezioni dell'Associazione, le stesse dovranno essere dotate di regolamenti organizzativi e di funzionamento conformi ai criteri partecipativi del presente Statuto.

Art. 37 – Regolamenti

1. Il regolamento generale:

- a. stabilisce forme di partecipazione consultiva alle riunioni del Consiglio direttivo;
- b. individua le modalità di informazione ai soci delle attività associative e disciplina il diritto di accesso ai libri sociali;
- c. determina le competenze del Segretario, del Tesoriere, del Direttore sanitario, degli altri direttori eventualmente nominati in relazione a specifici settori di intervento dell'Associazione;
- d. regola ogni altra materia in attuativa del presente statuto.

2. In relazione agli specifici settori di intervento dell'Associazione, l'Assemblea può approvare regolamenti di funzionamento dei servizi.

Art. 38 – Scioglimento dell'Associazione

L'Associazione è costituita a tempo indeterminato. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio dell'Associazione, previ gli adempimenti di legge, sarà devoluto all'ANPAS Nazionale che lo destinerà ad iniziative analoghe con preferenza nel territorio in cui ha operato l'Associazione sciolta.

Art. 39 – Rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme dei regolamenti applicativi da quest'ultimo previsti e le disposizioni di legge vigenti in materia.

Beccia Fabrizio

È copia conforme all'originale nei
miei atti, in 16 fogli firmati,
rilasciata da me Dott MASSIMO
MARTINELLI Notaio in Cuneo
per uso amministrativo
Cuneo, li 16 SET. 2019

